



### **"A 4 mani"**

Una domanda: "Chi viene accompagnato?"

Il titolo: Le due mani del ragazzo e le due mani dell'educatore che insieme fanno esperienza di Dio "accompagnandosi".

### **Destinatari:**

#### **Ragazzi:**

- Target di riferimento primario  
2° media - 2° superiore -> 13-16 anni
- Per il Beta-Test coinvolgimento di una doppia fascia:
  - a) 2° media - 2° superiore -> 13-16 anni
  - b) 3° superiore - 5° superiore -> 17-19 anni

#### **Accompagnatori:**

- Educatori Azione Cattolica
- Capi Scout
- Catechisti
- Educatori in Oratorio
- Educatori in Gruppi Giovanili Parrocchiali
- Padrino/Madrina
- ...

## Obiettivi

### Obiettivi primari:

1. Far vivere un'esperienza di fede, bella
  - ↔ "un'esperienza" = vissuta durante i 3 momenti forti proposti nel percorso "A 4 Mani"
  - ↔ "un'esperienza" = pensata e proposta dall'accompagnatore al singolo ragazzo (\*utilizzando *Le Carte della Cassetta degli attrezzi*)
  - ↔ "Far vivere" = far scorgere la correlazione Vangelo-Vita (*Alessandra B.*)
  - ↔ "bella" = la bellezza di una relazione (Gesù è venuto a portare la Vita)
2. Nell'affidamento reciproco nella relazione tra accompagnatore e ragazzo
  - ↔ "relazione" = da vivere nella misura del ragazzo, valorizzando cambiamento e discontinuità (*Alessandra B.*)
  - ↔ "affidamento reciproco" = atteggiamento reciproco di accompagnamento che lega l'accompagnatore al ragazzo
  - ↔ "affidamento reciproco" = percorso di consapevolezza su come deve diversamente affidarsi l'educatore rispetto a come si affiderà il ragazzo
3. Affinché entrambi abbiano una "vita piena"
  - ↔ "vita piena" = di Senso; gioiosa e significativa.

### Obiettivi secondari:

- a. Sperimentare la formazione continua per educatori ("imparare facendo") grazie a degli strumenti (fondati su contenuti formativi) contenuti in una cassetta degli attrezzi che verranno scelti a seconda delle diverse occasioni vissute dalla coppia. Gli stessi saranno anche costruiti durante il percorso ad opera dell'educatore in ricerca di modalità di interazione sempre più adeguate al rapporto con il ragazzo.
- b. Stimolare la richiesta di accompagnamento personale degli educatori ("*Chi ti accompagna?*")
- c. Prendere consapevolezza di un bisogno in quanto educatori ("*Stai accompagnando qualcuno in modo significativo nel servizio che svolgi?*")
- d. Aiutare il singolo ragazzo in un reale percorso personale ("*entrare in contatto con i propri frammenti*" *Alessandra B.*)
- e. Portare il frutto dell'esperienza vissuta all'interno di una realtà che per la coppia (accompagnatore-ragazzo) è significativa (non a scopo promozionale) ma con l'obiettivo di prendere consapevolezza e di testimoniare agli altri quanto scoperto.

## Modalità

- Coinvolgimento dell'educatore interessato (per il -test sarà individuato) attraverso un incontro a tu per tu con qualcuno dell'organizzazione
- Coinvolgimento del ragazzo da parte dell'educatore stesso, che lo ritiene bisognoso/adatto/interessato alla proposta (=i 3 momenti forti comuni + accompagnamento personale)
- Partecipazione alla proposta nei diversi momenti

<i>Incontri dell'équipe con Accompagnatore + Ragazzo</i>	<i>Incontri dell'équipe con Accompagnatori</i>	<i>Incontri Accompagnatore + Ragazzo</i>
	Presentazione al gruppo	
1° momento forte		
	Formazione Continua (Fase1)	Cammino personale di coppia ...
2° momento forte		
	Formazione Continua (Fase2)	
3° momento forte		
	Verifica / Formazione Continua (Fase3)	

## Contenuti

### Struttura dei tre “momenti forti” educatori-ragazzi assieme

Momenti forti: tre incontri durante l’anno (proposta “ -test” 1. Metà Novembre; 2. Fine Febbraio; 3. Primi di Maggio;) per educatori e ragazzi (assieme!) che segnano il percorso di “A 4 Mani” nei suoi tre snodi tematici principali pensati a partire dalla Parola di Dio.

1. Parola chiave prima fase: **VISUALIZZARE**.

Obiettivo: apriamo gli occhi sulla nostra vita, ne prendiamo consapevolezza tracciando i confini di quello che ci ruota attorno (es. famiglia, scuola, amici, affetti, parrocchia, ecc..).

\*\*\* Creiamo il nostro cielo: dà un nome alle tue stelle (le realtà e le situazioni che oggi vivi).

2. Parola chiave seconda fase: **RICONOSCERE**.

Obiettivo: mettiamo a fuoco e diamo un nome ai dettagli, ovvero le persone, le relazioni e le situazioni che sentiamo importanti dentro ogni specifica realtà che viviamo.

\*\*\* Zoom su ciascuna delle mie stelle... cosa vedi? che cosa ti sta succedendo? come stai?

3. Parola chiave terza fase: **SCOPRIRE**.

Obiettivo: tracciamo le connessioni tra i dettagli di quello che viviamo/siamo; riconosciamo il significato profondo di questi legami dando loro un nome; scopriamo quella Luce (Gesù, il Vangelo) capace di illuminare la nostra vita di Senso e Significato.

\*\*\* Crea la tua costellazione di Senso: lega le varie stelle tra loro secondo una logica nuova (scoperta: “1+1=3”)

- **Per l’educatore**: in ciascuna di queste tre fasi noi educatori accompagniamo i ragazzi a leggere la loro vita e come essa può intrecciarsi con il Vangelo. Proviamo ad essere per loro UN ALTRO PAIO DI OCCHIALI cioè un nuovo punto di vista, uno sguardo altro, un luogo di ascolto libero da pregiudizi, una nuova prospettiva di Senso. (Tanta roba! Cit.)

## Attenzioni generali

- Definire il rapporto tra educatore e ragazzo: non un amico ma una guida. Un compagno di cammino che sappia prenderti per mano senza la pretesa di importarti una direzione da seguire, ma con il desiderio di aiutarti a far fiorire la tua vita a partire da quello che sei.
- Aver ben presente la fase evolutiva del ragazzo, tenendosi pronti ad accogliere e ad accompagnare i cambiamenti personali che si potranno incontrare durante questa esperienza.
- La relazione che lega l'educatore al ragazzo non dev'essere un'esperienza-spot che si gioca sul piano dello straordinario, bensì si radica nella quotidianità che il ragazzo vive.
- Saper accettare le possibili battute d'arresto, momentanee o definitive, non vivendole come una sconfitta personale e al contempo rendere libero il ragazzo nel suo percorso, senza caricarlo di nostre aspettative.

## Definizione sintetica dell'intuizione "A 4 Mani":

*Una proposta di durata definita (un anno) rivolta a coppie accompagnatore-ragazzo per far vivere un'esperienza di fede significativa attraverso una relazione di accompagnamento reciproco affinché entrambi abbiano una "vita piena", gioiosa e significativa; con un limitato numero di esperienze forti comuni (3 "momenti forti"), dei momenti di formazione continua per gli educatori e un cammino personale di coppia, autonomamente programmato.*